

Esecuzione Immediata
Delibera n.50 del 26.09.2014

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.. Determinazione aliquota per l'anno 2014. Approvazione del "Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle persone fisiche. (alleg. delib. di G.C. n. 625 del 13.08.2014 e parere del Collegio dei Revisori dei Conti).

L'anno duemilaquattordici il giorno 26 del mese di settembre nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di

PRIMA convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de **MAGISTRIS LUIGI**

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P	
P	25) LETTIERI GIOVANNI
P	26) LORENZI MARIA
P	27) LUONGO ANTONIO
P	28) MADONNA SALVATORE
P	29) MANSUETO MARCO
P	30) MARINO SIMONETTA
P	31) MAURINO ARNALDO
P	32) MOLISSO SIMONA
P	33) MORETTO VINCENZO
P	34) MUNDO GABRIELE
P	35) NONNO MARCO
P	36) PACE SALVATORE
Assente	37) PALMIERI DOMENICO
P	38) PASQUINO RAIMONDO
P	39) RINALDI PIETRO
P	40) RUSSO MARCO
P	41) SANTORO ANDREA
P	42) SCHIANO CARMINE
P	43) SGAMBATI CARMINE
P	44) TRONCONE GAETANO
P	45) VARRIALE VINCENZO
P	46) VASQUEZ VITTORIO
P	47) VERNETTI FRANCESCO
P	48) ZIMBALDI LUIGI

P
P
P
Assente
Assente
P
P
P
P
P
P
Assente
P
P
Assente
P
P
P
P
P
P
P
P
P





Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

E' presente in aula il dirigente dr. Luigi Filace per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito prot. n. 717383 del 18.09.2014.

Il Presidente, passa all'esame della proposta di G.C. n. 625 del 13.08.2014, avente ad oggetto: addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. Determinazione aliquota per l'anno 2014. Approvazione del "Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle persone fisiche.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Affari Istituzionale, Trasparenza, al Collegio dei Revisori dei Conti e a tutte le Municipalità.

Fa presente, inoltre che le Commissioni Bilancio e Affari Istituzionali hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sotto il profilo contabile e le Municipalità 4^a, 8^a, 9^a e 10^a hanno espresso parere contrario.

Il Presidente, precisa, inoltre che la relazione introduttiva è stata svolta dall'Assessore Palma nella seduta del Consiglio Comunale del giorno 23.09.2014 ed è riportata nel processo verbale della stessa, mentre la discussione generale è stata svolta nelle sedute del Consiglio Comunale del giorno 25 .09 u.s. e nell'odierna seduta ed è riportata nel processo verbale delle stesse.

Si allontana dall'aula il consigliere Palmieri (presenti 44)

Il Presidente, porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presentati n. 2 emendamenti a firma del consigliere Moretto. Pone all'esame dell'Aula l'emendamento n. 1 firma del consigliere Moretto.

L'Assessore Palma, esprime parere contrario.

Il Presidente, pone in votazione l'emendamento n.1 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con l'astensione dei gruppi consiliari di R. D., P.D. e Sinistra in Movimento.

Il Presidente, pone all'esame dell'Aula l'emendamento n. 2 firma del consigliere Moretto.

L'Assessore Palma, esprime parere contrario.

Il Presidente, pone in votazione l'emendamento n.2 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il consiglio lo ha respinto a maggioranza con l'astensione dei gruppi consiliari di R. D., P.D. e Sinistra in Movimento.

Il Presidente, terminato l'esame dei documenti presentati e constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta di G.C. n. 625 del 13.08.2014, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.44 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari Fratelli d'Italia, I.C.D., Liberi per il Sud e del consigliere Castiello e l'astensione dei gruppi consiliari di P.D., R.D. e



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento - Collegio dei Revisori

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2014. 0561352 26/08/2014 15.37
N. 11 - Collegio Revisori del Cont.

Rev. Sindaco



IL SEGRETARIO GENERALE

Freso in carico

in data _____

Alla Segreteria del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio C.
Al Sig. Assessore al Bilancio, Finanza e
Programmazione
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Direttore della Direzione Centrale
Servizi Finanziari

LORO SEDI

Oggetto: Rif. Delibera di G.C. n. 625 del 13/08/2014 : "Proposta al Consiglio:
"Addizionale Comunale all'IRPEF. Determinazione aliquota per l'anno
2014 - Approvazione del Regolamento per l'applicazione
dell'Addizionale Comunale IRPEF".

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza e per opportuna
conoscenza, copia del parere del Collegio dei Revisori relativo alla delibera in oggetto. *Favorevole*

Distinti saluti

Il Coordinatore
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 26 agosto 2014

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 625 del 13 agosto 2014 – Proposta al Consiglio: “Addizionale Comunale all'IRPEF. Determinazione aliquota per l'anno 2014. Approvazione del “Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche”.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 26 del mese di agosto, alle ore 15:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Giuseppe TOTO	Componente
dr. Antonio LUCIANO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

- visto il D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, istitutivo con decorrenza 1° gennaio 1999 dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, successivamente modificato ed integrato;
- vista la Deliberazione del Consiglio comunale, n. 69 del 20 marzo 2000, con la quale è stata disposta l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2000;
- vista la Deliberazione del Consiglio comunale, n. 17 del 21 giugno 2012, con la quale è stata disposta modifica dell'aliquota comunale all'addizionale all'Irpef ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 D.lgs., n. 23 del 14/3/2011, del Decreto Legge del 13/08/2011 n. 138, art. 1, comma 11, con i quali si è provveduto a determinare, nel rispetto della salvaguardia dei criteri di progressività aliquote Irpef differenziate per scaglioni di redditi già previsti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale determinando anche l'esenzione per i redditi fino a € 10.000,00;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- visto che, con la Deliberazione Consiglio Comunale, n. 43 del 16/09/2013, è stata disposta la determinazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF per l'anno 2013 nella misura dello 0,80% determinando, altresì, l'esenzione per i redditi fino a € 18.000,00, senza più tener conto della ipotesi di progressività dell'aliquota medesima, da applicarsi su scaglioni di redditi diversificati e almeno coincidenti con quelli stabiliti da leggi statali per l'applicazione dell'imposta sulle persone fisiche;
- visto l'art. 53, comma 16 della legge 23/12/2000, n. 388, (Legge Finanziaria 2001), successivamente modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001 n. 488 (Legge Finanziaria 2002), "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe per i tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef ... è stato stabilito entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione";
- visto che, con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/07/2014, pubblicato in G.U., n. 169 del 23/07/2014, il termine per la presentazione del bilancio di previsione 2014 per gli enti locali è stato ulteriormente differito dal 31 luglio 2014 al 30 settembre 2014;
- considerato che il Comune di Napoli con Deliberazione Consiglio comunale, n. 58 del 30/11/2012, ha deliberato di aderire al Piano di Riequilibrio Economico Finanziario e Pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter, e 243 quater del D.Lgs., n. 267/2000, (T.U.E.L.), richiamati con il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge n. 213/2012; di conseguenza tutti questi articoli sono stati successivamente modificati dal D.L. 174/2013, convertito in Legge n. 213/2012, comma 8, lettera a) prescrivendo che: "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutta la durata del Piano, l'ente può deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga alle eventuali limitazioni disposte dalle vigenti norme";
- visto il richiamato comma 8, lettera g) del medesimo articolo 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, si precisa altresì che il Comune può accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, di cui all'art. 243-ter, a condizioni che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima consentita;
- vista la Deliberazione Consiglio comunale, n. 3 del 28 gennaio 2013, il Comune di Napoli ha approvato il Piano di Riequilibrio Economico-Finanziario Pluriennale ai sensi del D.L. n. 174/2012, già più volte sopra citato e nel quale è stata anche



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

approvata la modifica dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef, conformemente a quanto previsto dal citato art. 243-bis, comma 8, lettera g) del D.Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L.;

-riscontrato che in data 09/07/2014 la Corte dei Conti di Roma - Sezioni Riunite - ha definitivamente approvato il Piano di Riequilibrio economico-finanziario pluriennale, precedentemente bocciato dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Napoli;

- visto inoltre l'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, successivamente modificato dall'art. 11 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, con il quale i comuni sono tenuti a pubblicare la deliberazione di variazione dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale Irpef sul sito informatico, individuato con Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno, fissando peraltro le opportune modalità applicative e per l'efficacia della deliberazione assunta viene stabilito che essa decorre dalla pubblicazione sul predetto sito informatico;

- visto il Decreto del Ministro dell' Economia e delle Finanze, del 31/05/2002 che ha individuato il sito denominato www.finanze.it ed ha precisato che la pubblicazione delle deliberazioni di variazione dell'aliquota suddetta deve essere effettuata a cura dell'Ufficio Federalismo Fiscale del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze a pena di nullità di efficacia;

- visto da ultimo l'art. 13, comma 16 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, di modifica all'art. 1, comma 4, del D.Lgs. n. 360/98, il termine entro il quale deve avvenire la pubblicazione della Deliberazione comunale anche per beneficiare in sede di determinazione dell'acconto per la nuova aliquota, rimane fissato al 20 dicembre;

- letto il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche, allegato alla Deliberazione di G.C. , n. 625 del 13 agosto 2014, di proposta al Consiglio comunale e parte integrante di essa, è così deliberata e fissata l'addizionale comunale all'Irpef e così di seguito fissata e deliberata nella misura dello 0,80% con esenzioni per i redditi fino ad € 15.000,00, approvando conseguenzialmente anche la relativa modifica al Regolamento per l'applicazione appunto dell'addizionale all'IRPEF;

- di conseguenza, autorizzare per effetto l'aggiornamento del Piano di Riequilibrio economico-finanziario pluriennale già più volte sopra citato, tenendo conto dei dati aggiornati per quanto concerne le dichiarazioni dei redditi 2012, già pubblicati sul sito del Portale del Federalismo Fiscale;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- infine, letto i pareri favorevoli del Ragioniere generale e del Segretario generale così come allegati alla suddetta Deliberazione di G. C., n. 625 del 13 agosto 2014, che qui si considera,

TUTTO CIO' PREMESSO, RICHIAMATO TUTTO IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO COSI' COME PIU' SOPRA E' STATO RIPORTATO

il Collegio dei Revisori procede all'esame della Deliberazione di G.C. n. 625 del 13 agosto 2014, per esprimere il proprio parere, per quanto di competenza.

Si chiarisce che l'applicazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF come più sopra evidenziata ha efficacia dalla data di pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed ha effetto retroattivo entrando in vigore dal 1° gennaio dell'anno di riferimento a detta pubblicazione avvenuta (2014);

inoltre viene anche ribadito, come già previsto dalla norma precedentemente richiamata (D.Lgs. 360/98), che proprio attraverso il Regolamento può essere stabilito una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali che come già precisato è stata fissata, in modificazione, per l'anno 2014 in € 15.000,00, riducendo l'importo precedentemente determinato per l'anno 2013 di € 3.000,00.

TUTTO CIO' VALUTATO

il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla proposta Consiglio Comunale di determinazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2014 e di approvazione del Regolamento per l'applicazione della medesima addizionale all'IRPEF.

Precisasi che l'esenzione non equivale a franchigia e dunque non si applica nei casi in cui il reddito complessivo sia superiore o pari a € 15.000,00.

Il Collegio dei Revisori, richiamandosi anche al proprio parere già espresso in occasione per la determinazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF riferita all'anno 2013, ripropone e suggerisce quanto segue.

Fermo restando che il gettito dell'addizionale IRPEF rispetti la previsione di bilancio e di Riequilibrio Economico Finanziario Pluriennale, si potrebbe ipotizzare l'applicazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF, tenendo conto degli scaglioni di reddito che superano la soglia di esenzione e rispettando la progressività del tributo come per esempio dal modello che qui di seguito viene riportato:



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

da 0 a 10.000,00	l'aliquota applicabile sarebbe dello 0,40%
oltre i 10.000,00 e fino a 28.000,00	l'aliquota applicabile sarebbe dello 0,60%
oltre i 28.000,00	l'aliquota applicabile sarebbe dello 0,80%

Si ringrazia e si ossequia.

Napoli, li 26/08/2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI

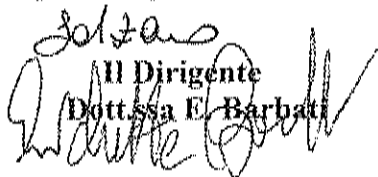
DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.625 del 13.08.2014 avente ad oggetto: addizionale Comunale all' I.R.P.E.F.. Determinazione aliquota per l'anno 2014. Approvazione del "Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle persone fisiche.

Il Presidente, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'**esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari Fratelli d'Italia, N.C.D., Liberi per il Sud e del consigliere Castiello.

- Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento, la proposta di G.C. n.625 del 13.08.2014, composta da n.8 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 4, separatamente numerate;
- parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

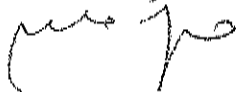

Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbat



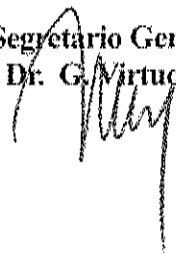

Il Coordinatore
Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino



Il Segretario Generale
Dr. G. Virtuoso



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 23 OTT. 2014
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a Am Polino - Dott. Muscarello - Dott. Filole - G. V.

P.R. Dott. Sede

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____

65h
11-0-14
COMUNE DI NAPOLI

14 AGO. 2014

14687

ORIGINALE

Proposta al Consiglio

Assessorato al Bilancio, Finanza e Programmazione
Direzione Centrale Risorse Finanziarie
Servizio Bilancio Comunale

Proposta di delibera prot. n. 01 del 02/08/2014
Categ. _____ Classe _____ Fascicolo _____
Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 625

OGGETTO: Proposta al Consiglio: "Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.. Determinazione aliquota per l'anno 2014. Approvazione del "Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle persone fisiche"

13 AGO. 2014

Il giorno _____ nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n° _____ Amministratori in carica:

SINDACO: Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

Mario CALABRESE

Alessandra CLEMENTE

Gaetano DANIELE

Alessandro FUCITO

Roberta GAETA

P
Assente
Assente
P
P
P

Francesco MOXEDANO

Annamaria PALMIERI

Salvatore PALMA

Enrico PANINI

Carmine PISCOPO

Monia ALIBERTI

P
P
P
Assente
P
P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune Dr. GAETANO VIRTUOSO
IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione, dott. Salvatore Palma

SEGRETERIO GENERALE

Premesso che

- a norma del D.Lgs. 28/09/1998 n.360 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche;
- con deliberazione di Consiglio comunale n.69 del 20 marzo 2000 è stata disposta l'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per l'anno 2000;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 21/06/2012 è stata disposta la modifica dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 23 del 14/3/2011, dell'art. 1, co.11, del decreto legge n. 138 del 13.8.2011 convertito in legge 148/2011, così come modificato dal co.16, art. 13, del D.L. 201/2011, provvedendo a determinare, nel rispetto della salvaguardia dei criteri di progressività, aliquote dell'addizionale differenziate per gli stessi scaglioni di redditi stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, determinando, altresì, l'esenzione per i redditi fino a € 10.000,00;
- con delibera di Consiglio Comunale n.43 del 16/09/2013 è stata disposta la determinazione dell'aliquota per l'anno 2013 nella misura dello 0,8% determinando, altresì, l'esenzione per i redditi fino a € 18.000,00;

Visto che

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. dispone che *"Gli Enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo"*
- ai sensi dell'art.53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n.388 (legge finanziaria 2001), come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n.448 (legge finanziaria 2002), *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF...è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione"*
- che, con Decreto del Ministero dell'Interno del 18.07.2014, pubblicato in G.U. n. 169 del 23.07.2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti locali è stato ulteriormente differito dal 31 luglio 2014 al 30 settembre 2014;

Tenuto conto che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28/01/2013 il Comune di Napoli ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi ai sensi degli artt. 243-bis, 243-ter e 243-quater del D. Lgs.267/2000 introdotti con il decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito in legge 213/2012 ss.mm.ii, nel quale, tra l'altro, è stata approvata la modifica dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF conformemente a quanto previsto dal citato art. 243-bis co. 8 lett. g)
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 15 luglio 2013 l'Amministrazione Comunale ha aggiornato il Piano Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 8/04/2013 n. 35 convertito con modifiche in L. 64/2013;

SEGRETARIO *[firma]*

- il citato art. 243-bis del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2013 convertito in legge 213/2012, al co. 8, lett. a) prescrive che al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutta la durata del periodo del Piano, l'ente *"può deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente"*
- il co. 8, lett. g) del medesimo articolo, inoltre, precisa che il Comune *"può accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima consentita dalla lett. a)"*
- in data 09/07/2014 la Corte dei Conti di Roma - Sezioni Riunite - ha definitivamente approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale

Tenuto, altresì, conto che

- sul *"Il Portale del Federalismo fiscale"*, sono stati pubblicati i redditi anno di imposta 2012

Rilevato che

- ai sensi del citato articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 360/1998, come modificato dall'art. 11 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, i Comuni sono tenuti a pubblicare la deliberazione di variazione dell'aliquota, di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF *"su un sito informatico individuato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, emanato di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'Interno, che stabilisce altresì le necessarie modalità applicative. L'efficacia della deliberazione decorre dalla pubblicazione sul predetto sito informatico"*
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31.05.2002, ha individuato il sito denominato www.finanze.it ed ha precisato che la pubblicazione delle deliberazioni di variazione dell'aliquota predetta deve essere effettuata a cura dell'Ufficio Federalismo Fiscale del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze

Visto, altresì, che

- ai sensi dell'art. 13, comma 16 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"* di modifica all'art. 1, comma 4, del D. Lgs. 360/1998 il termine entro il quale deve avvenire la pubblicazione della deliberazione comunale, per beneficiare già nella determinazione dell'acconto della nuova aliquota rimane fissato al 20 dicembre

Si allegano -- quale parte integrante del presente atto -- il seguente documento, composto, complessivamente, da n. 04 pagine, progressivamente numerate:

1. Regolamento per l'applicazione dell'addizionale Comunale sul Reddito delle persone fisiche.

L. SEGRETARIO GENERALE

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio
Bilancio comunale

(Dott. Luigi Filace)

**CON VOTI UNANIMI
DELIBERA**

di proporre al Consiglio per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Fissare l'aliquota relativa all'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche nella misura dello 0,8%, con esenzione per i redditi fino a € 15.000, ed approvare conseguenzialmente l'allegato Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle persone fisiche, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico www.finanze.it individuato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31.05.2002;

Il Dirigente del Servizio
Bilancio Comunale

(Dott. Luigi Filace)

L'Assessore al Bilancio Finanza e
Programmazione

(Dott. Salvatore Palma)

Visto

il Direttore Centrale Servizi Finanziari
Ragioniere Generale

(Dott. Raffaele Mucciariello)

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 del 04/08/14 DELL' AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: "Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. Determinazione aliquota per l'anno 2014. Approvazione del "Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle persone fisiche"

Il Dirigente del Servizio Bilancio comunale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE** rappresentando - nel contempo - che il presente atto non comporta impegno di spesa.

Addi.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Luigi Filace)

Pervenuta in Ragioneria Generale il 1 AGO. 2014 Prot. 14687

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

FAVOREVOLE

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
 Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta
 la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	L.....
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta di deliberazione del Servizio Bilancio Comunale prot. 1 del 11.8.2014 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 11.8.2014 – SG 654

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si propone di fissare nella misura pari allo 0,8% l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (confermando sostanzialmente la misura dell'aliquota fissata in sede di approvazione del bilancio previsionale 2013), riducendo a € 15.000 la soglia di reddito al di sotto della quale applicare l'esenzione.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio proponente in termini di *"Favorevole rappresentando – nel contempo – che il presente atto non comporta impegno di spesa"*.

Letto il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale in termini di *"Favorevole"*.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità.

Si richiamano:

- l'art. 53, comma 16, della L. 388/2000, in cui si prevede che *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF [...] nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*; in proposito si ricorda che con decreto del Ministero dell'Interno del 18.7.2014 è stato differito al 30 settembre 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;
- il comma 3 dell'art. 1 del D. Lgs. 360/1998, in cui si dispone che: *"I comuni, con regolamento [...] possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale [...] con deliberazione da pubblicare nel sito [...]".* L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. [...]; sul punto si ricorda che *"L'art. 1, comma 3, del D.Lvo 28 settembre 1998, n. 360 [...] in una lettura coordinata con le disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 212 del 27 luglio 2000 e art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, va interpretato nel senso che la modifica dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, efficace dalla data di pubblicazione sul sito informatico ministeriale, ha effetto retroattivo limitato al 1° gennaio dell'anno della pubblicazione stessa, anche se la data della deliberazione comunale è anteriore."*;
- il comma 3 bis del D. Lgs. 360/1998, in cui si prevede che *"Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali"*;
- l'art. 1, comma 11, del D. L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, che dispone che *"[...] Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve*

essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.”;

- l'art. 243 bis, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, in cui alla lettera a) si stabilisce che al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente: “può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente” ed alla lettera g) si prevede che l'Ente “può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a) [...]”.
- l'Ufficio per il Federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota 12 marzo 2007, n. 938, ha precisato in materia che “i comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF esclusivamente mediante regolamento [...] la cui adozione [...] non può che essere di competenza del Consiglio comunale [...] qualora il comune abbia già provveduto in passato ad istituire l'addizionale in discorso, non vi è la necessità di procedere a nuove deliberazioni, fatto salvo il caso in cui l'amministrazione comunale intenda modificare la misura dell'aliquota o introdurre la citata soglia di esenzione a norma dell'art. 1, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 360/1998”.

Competono alla dirigenza proponente le valutazioni volte a verificare la compatibilità delle misure di cui al provvedimento in oggetto con il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione di C.C. n. 3/2013 e modificato con deliberazione di C.C. n. 33/2013.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, di cui l'efficienza, l'economicità e la trasparenza rappresentano canoni di attuazione.

Il Segretario Generale

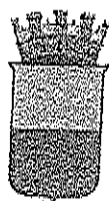
13.8.14

VISTO:
Il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N.....625.....DEL...13-8-14...
PROPOSTA AL C.C.



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE
RISORSE FINANZIARIE

REGOLAMENTO
PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE
COMUNALE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI
DELLE PERSONE FISICHE

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nel Comune di Napoli.
2. Il Regolamento è adottato a norma e per gli effetti del D.Lgs. n. 360 del 28.9.1998 e ss. mm.ii., del D.Lgs. n. 23 del 14.3.2011, del D.L. 138/2011 art.1 (comma convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2011, n.148) e del D.L. 201/2011 art. 13, co. 16).

Art.2 - Soggetto attivo

1. L'addizionale comunale all'IRPEF è versata direttamente al Comune di Napoli, ai sensi del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e ss.mm.ii.

Art. 3 - Soggetto passivo

1. L'addizionale comunale all'IRPEF è dovuta da tutti i contribuenti che hanno il domicilio fiscale al 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizioni di legge vigenti, nel Comune di Napoli.
2. La stessa addizionale si calcola applicando le aliquote stabilite dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta.
3. L'addizionale non è dovuta se non è dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche e se risulta inferiore ai valori minimi previsti per il versamento delle imposte sui redditi e delle addizionali.

Art.4 - Determinazione dell'imposta - Esenzione

1. L'aliquota e la soglia di esenzione sono determinati annualmente dal Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale. Si intendono confermate quelle dell'anno precedente se non intervengono delibere modificative.
2. Ai sensi dell'art 1, co. 3-bis, del D.Lgs. n. 360/1998 l'addizionale di cui all'art.1 del presente Regolamento non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è inferiore a quanto annualmente stabilita con

delibera di cui al comma precedente.

3. Se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione stabilita nell'anno di riferimento, l'addizionale di cui all'art.1 del presente Regolamento è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota approvata dal Comune con delibera di Consiglio Comunale.

4. La soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'intero reddito imponibile.

Art. 5 - Decorrenza

1. Il presente Regolamento, ai sensi del comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27.12.2006, entra in vigore il 1° gennaio successivo alla data del provvedimento che lo approva. Tuttavia, qualora l'approvazione avvenga successivamente all'inizio dell'esercizio finanziario, purché entro il termine fissato per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione, l'entrata in vigore è il 1° gennaio dell'anno di competenza.

2. Nel caso in cui, entro la data di approvazione del bilancio di previsione, non vengano deliberate variazioni della misura dell'aliquota e del limite di esenzione, queste si intendono prorogate di anno in anno.

Art. 6 - Efficacia della deliberazione

1. La deliberazione relativa alla determinazione delle aliquote è pubblicata sul sito individuato con decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.130 del 5 giugno 2002.

2. L'efficacia della deliberazione, di cui al precedente co.1, decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito Internet.

Art. 7 - Versamento

1. Il versamento della addizionale Comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, co.143, della Legge n. 296 del 27.12.2006.



2. I versamenti in acconto ed a saldo sono effettuati secondo le disposizioni contenute nell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e successive modificazioni.

Art. 8 - Rinvio a disposizioni di legge

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio al D. Lgs. 28 settembre 1998, n.360 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle altre disposizioni di legge in materia di riscossione dei tributi.

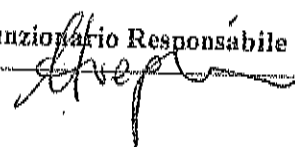


Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 625 del 13/08/2014 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 11, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 20/8/14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile



Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 8 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 625 del 13-8-14.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 4 pagine separatamente numerate.

☒ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.